



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" – Via Baranzate, 8 – 20026 NOVATE MILANESE (MI)

Tel. 02.3564884 Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307

E-MAIL MIIC8DB00D@ISTRUZIONE.it – SITO: www.icsnovate.it

Posta elettronica certificata: miic8db00d@pec.istruzione.it

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Scuola secondaria e primaria

- Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’at. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ;
- Visto le competenze del collegio dei docenti contenuto nell’art. 7 del T.U. n. 297/94
- Vista la legge 241/90
- Vista la legge 169/2008
- Visto il D.P.R. n. 122/2009
- Visto il POF dell’Istituto
- Visto l’art. 3 del D.L. 19.02.2006 convertito in legge il 25.10.2007 n. 176
- Visto il DL 76/2005
- Visto il regolamento n. 80 del 2013
- Visto il DPR122/2009 ed il DL 62/2017
- Considerate le precedenti delibere assunte dal Collegio Docenti in merito alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni
- Considerata l’importanza di un efficace svolgimento delle operazioni di scrutinio finale,

PREMESSO CHE

- il regolamento sull’autonomia, di cui al D.P.R. n. 275/99 all’art. 4, comma 4, ultimo punto, demanda alle scuole l’adozione di “modalità ed i criteri per la valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati”
- l’adozione di detti criteri si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie, che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base delle valutazioni espresse dai consigli di classe
- il DPR n. 249/98 all’art. 2 specifica che “lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento”
- il collegio docenti decide in modo esclusivo riguardo i criteri per la valutazione degli alunni e per i criteri per la valutazione periodica dei risultati
- vanno adottate norme interne, ai sensi del su ricordato art. 4, comma 4, del DPR 275/99, idonee a regolamentare le procedure tri/quadrimestrali e finali

IL COLLEGIO DOCENTI,

- a. ha definito i criteri di valutazione degli alunni con la riserva che detti criteri andranno eventualmente riformulati
- b. ha stabilito le modalità di informazione alle famiglie sulle motivazioni dell’ammissione alla classe successiva pur in presenza di insufficienza
- c. ha tenuto conto che la valutazione sommativa finale:

- è volta ad esplicitare i risultati raggiunti dagli alunni in relazione agli obiettivi fissati dai piani di lavoro della classe nell'ambito del POF
- è coerente con i criteri individualizzati adottati dai docenti e con la conseguente differenziazione delle valutazioni delle prove
- valuta l'opportunità che la valutazione di ciascuna disciplina non può essere solo la **risultante della media matematica dei voti riportati nelle singole prove**
- tiene conto della pluralità di fattori che concorrono al processo formativo e soprattutto la maturità globale dell'allievo/a.

L'ammissione alla classe successiva, pur in presenza di insufficienze, è determinata, da parte dei componenti del Consiglio di Classe, da una pluralità di fattori:

1. il raggiungimento, da parte dell'allievo di traguardi minimi per il passaggio alla classe successiva
2. la sua capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma
3. il ricorso all'uso di competenze in contesti extrascolastici
4. il suo impegno e la partecipazione in attività laboratoriali e/o extrascolastiche
5. la progressione rispetto ai livelli di partenza
6. il conseguimento di risultati di particolare rilievo in qualche disciplina
7. il curriculum scolastico pregresso
8. la assiduità della frequenza scolastica
9. le condizioni familiari che possono aver pregiudicato l'impegno formativo
10. accertamenti in corso su difficoltà di apprendimento

I criteri di non ammissione alla classe successiva

- Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale
- Necessità di tempi maggiori **per potenziare le competenze educative trasversali**, le life Skill, ad evitare un pregiudizio delle autonomie, nell'esercizio della cittadinanza attiva e nelle relazioni
- Necessità di tempi maggiori per acquisire livelli di base negli apprendimenti disciplinari
- Bisogno di tempi di maturazione della consapevolezza di sé, bisogno di maggiore controllo delle frustrazioni e delle emozioni, della riflessione metacognitiva, bisogno di ulteriori diversificazioni ed esercitazioni favorevoli alla concentrazione
- Bisogno di maggiore potenziamento della capacità di risolvere problemi in contesti autentici, di utilizzo di procedure ed algoritmi
- Nella scuola primaria, la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione unanime del consiglio di interclasse